



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "PIETRO ALDI" MANCIANO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "PIETRO ALDI"
MANCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SCUOLA
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture materiali e Risorse economiche
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Progetto " MusicArte ed Espressività " (Piano delle Arti)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. VALUTAZIONE
- 3.3. PROGETTAZIONE
- 3.4. COLLABORAZIONI CON ALTRE SCUOLE
- 3.5. QUADRI ORARI

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' I.C. "P. Aldi" di Manciano si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano (GR). Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno avuto uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Nel tempo, i territori di Capalbio e Manciano, si sono impegnati nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nei settori della trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e della lavorazione di prodotti artigianali.

La presenza di realtà ambientali, nel territorio capalbiese, quali l'oasi di Burano, il Giardino dei Tarocchi, la vicina laguna di Orbetello e il mare della Costa d'Argento e in quello manciatese, come le Terme di Saturnia, la necropoli Etrusca, i fiumi Fiora e Albegna, ne favoriscono la valorizzazione mediante progetti mirati da parte dell'I.C. per sensibilizzare le future generazioni sull'importanza della salvaguardia del territorio.

Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori degli alunni, frequentanti l'Istituto, svolge attività agricole e legate al settore turistico-recettivo. Sono assenti attività industriali di grandi dimensioni. Alcuni genitori esercitano il commercio, sono piccoli imprenditori, impiegati/o liberi professionisti. Gli impiegati sono occupati nei settori legati al turismo, all'edilizia e nei servizi pubblici e privati. Gli ultimi dati rilevati fanno, comunque, emergere che sono in aumento famiglie con entrambi i genitori disoccupati e casi di svantaggio socio-culturale, anche in carico ai servizi sociali.

In entrambi i comuni sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione. Infatti la scuola collabora attivamente con associazioni del territorio quali WWF, Acquedotto del Fiora, Sei Toscana.

Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono i due Comuni, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario (che coincidono territorialmente). Gli ambulatori sanitari, i servizi ASL zonali sono lontani e, nonostante la qualità delle professionalità presenti, a causa dei continui avvicendamenti di neuropsichiatri e logopedisti, non sono sempre in grado di garantire in tempi rapidi le necessarie diagnosi e cure degli alunni con disagi e difficoltà di apprendimento. L'assenza di Università e la non ampia possibilità di scelta di Scuole Superiori nelle vicinanze, concorrono a creare, per alcune fasce di età, un contesto socio-culturale poco stimolante.

La bassa densità abitativa, che rispecchia pienamente la situazione della provincia grossetana, territorialmente molto vasta, ma poco popolata, rende gli spostamenti per raggiungere le sedi scolastiche presenti nei capoluoghi (Capalbio e Manciano) e nei centri maggiori, problematici a causa della presenza di numerosi piccoli centri, agglomerati e unità abitative isolate, sparsi nel territorio e spesso molto distanti tra loro.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA SCUOLA

Dai dati INVALSI le famiglie degli alunni dell'Istituto hanno prevalentemente un background socio culturale medio-alto; la percentuale di alunni stranieri si aggira intorno al 20% che per la maggior parte sono ben inseriti nel contesto socioculturale.

Dai dati in possesso della scuola relativi al benessere degli alunni e alle aree di sviluppo da potenziare, emergono rilevanti indici di disagio e di difficoltà di apprendimento, oltre alla presenza di una percentuale di alunni con bisogni educativi speciali pari al 12%. A fronte di tali dati l'I.C. risponde con Progetti specifici in collaborazione con Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio.

A livello di Distretto zonale (in collaborazione con Provincia e Regione), la Scuola usufruisce dei fondi P.E.Z., (specifici per inclusione, dispersione e progetti per l'Offerta Formativa), anch'essi utilizzati per rispondere alle criticità sopra evidenziate.

Il contesto socio-culturale poco stimolante, riferito anche alla presenza di poche Scuole Superiori, costituisce un forte limite, anche per attività di orientamento sistematiche e plurime che, comunque, sono state avviate negli ultimi anni scolastici e proseguiranno negli anni successivi, tenuto conto degli accordi presi a livello di Conferenza Zonale.

La *Vision* e la *Mission* nell'I.C. di Manciano/Capalbio puntano alla centralità dell'alunno, come persona da considerare e rispettare nella sua interezza, complessità e diversità, e all'apprendimento di ciascuno secondo le proprie potenzialità, in un'ottica inclusiva di prevenzione, orientamento e uguaglianza delle opportunità formative (individualizzazione e personalizzazione), per il superamento delle difficoltà ed un reale recupero.

Nella prospettiva delineata, alla *Mission* e alla *Vision* dell'Istituto si ricollegano le scelte formative, didattiche e metodologiche. Tali scelte sono fortemente condivise dal Collegio dei Docenti e presentate alle famiglie in una prospettiva di partecipazione e rendicontazione sociale.

In particolare, il Curricolo di scuola, punta all'acquisizione di Competenze Chiave e di Cittadinanza nonché a competenze trasversali, interdisciplinari e transdisciplinari, finalizzate alla promozione della formazione intellettuale, mediata dai saperi, ed emozionale, nelle sue componenti personale e sociale, per il benessere mentale ed emotivo della persona. L'Istituto punta a realizzare tali finalità, mediante percorsi formativi disciplinari, interdisciplinari, trasversali/transdisciplinari, in tutti gli ordini di scuola, orientati allo sviluppo e al potenziamento di abilità e competenze disciplinari, cognitivo/operative e sociali. Tali percorsi si sviluppano mediante modelli e procedure didattiche innovative, che consentono di sviluppare competenze di base, processi cognitivi superiori, arricchimento culturale, fino ai talenti personali, con particolare attenzione alla Lezione Dialogata, al Cooperative Learning, alla Didattica Laboratoriale (Metodo della ricerca e Laboratorio), con il supporto del digitale mediante il Byod.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI E RISORSE ECONOMICHE

L'I.C. è formato da plessi suddivisi secondo gli ordini di scuola. Nel comune di Capalbio sono presenti 4 plessi: 1 di Scuola dell'Infanzia, 2 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I Grado, distribuiti in 5 strutture (1 edificio adibito a Scuola dell'Infanzia, 3 a Scuola Primaria, 2 a Scuola Secondaria di I Grado). I locali e gli spazi circostanti sono ben curati. Tutti i plessi sono dotati di strutture, atte all'accoglienza degli alunni disabili.

Nel comune di Manciano sono presenti 9 strutture scolastiche: 4 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primaria, 3 Scuole Secondarie di I grado. Tutte le scuole dell'I.C. hanno il servizio mensa e locali adibiti a tale servizio; hanno spazi polivalenti interni, anche in

comune tra scuole di ordine diverso, e ricreativi, adiacenti all'edificio. Tutti i plessi sono dotati di sussidi quali LIM, computer, tablet, televisori, lettore dvd, macchine fotocopiatrici. Principalmente la didattica innovativa viene sviluppata mediante il Progetto "Un Tablet nello zaino", che ha reso strutturale e sistematico l'utilizzo degli strumenti tecnologici personali dei docenti e degli alunni (B.Y.O.D.).

L'I.C. ha beneficiato, sin dall'attuazione dell'Autonomia Scolastica, di alcuni finanziamenti da parte delle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di Progetti, finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa.

Negli ultimi la scuola ha potuto realizzare miglioramenti nelle infrastrutture di rete e nelle dotazioni multimediali grazie alla realizzazione di Progetti PON (UE) e fondi Ministeriali.

Nell'a.s. 2019/2020, l'Istituto ha acquistato nuovi strumenti informatici (Notebook, Chromebook, LIM e FlipLim) con il contributo del MI DL 18/2020 art.120, il contributo del Progetto PINS con la Fondazione CR Firenze e il PON "SmartClass", per la didattica a distanza. Inoltre, grazie all'azione #3 "Connettività" del PNSD, sono stati acquistati strumentazioni informatiche per garantire connettività ad alunni e docenti.

Con l'azione #24 del PNSD - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali, l'Istituto ha realizzato e allestito una Biblioteca innovativa, nelle scuole del Comune di Capalbio capoluogo, concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale. In tutte le scuole dell'Istituto è stata attivata la Piattaforma MLOL, la piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione di contenuti digitali (eBook, riviste, ecc...) con oltre 560.000 risorse aperte, sia per docenti che per studenti.

Tutti i plessi dell'Istituto hanno accesso alla Rete, grazie ai fondi PON. È stato avviato un primo aggiornamento, sia strutturale che di connessione, anche se sono presenti ancora criticità da affrontare in entrambi i campi.

Altri finanziamenti esterni provengono dal Progetto PEZ zonale e dagli EE.LL. per quanto riguarda i fondi ordinari.

Come già evidenziato, le caratteristiche proprie del territorio, la sua vastità e la scarsa densità abitativa rendono difficoltosi i collegamenti tra le varie sedi scolastiche e

anche l'organizzazione del trasporto è complessa (pochi scuolabus rispetto alle esigenze dell'utenza, della dislocazione dei plessi e degli ordini di scuola); a causa di ciò gli alunni sono costretti a lunghe percorrenze e gli orari scolastici subiscono condizionamenti, anche in relazione ad eventuali ampliamenti dell'offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Relativamente all'a.s. 2021/22, gli Insegnanti di ruolo dell'Istituto costituiscono il 47% , mentre gli Insegnanti a tempo determinato sono circa il 53%. Il corpo docente è nel complesso "giovane", rispetto alle medie della Provincia, della Regione e d'Italia (fascia d'età relative all'anno 2019/2020: fascia <35 anni 9,50%; fascia 35-44 anni 19,60%; fascia 45-54 anni 35,40%; fascia 55+ anni 25,70%).

Turnover attenuato dalla presenza di uno staff relativamente stabile garantisce una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

Molti dei precari annuali scelgono nuovamente l'I.C, tuttavia non pochi sono gli avvicendamenti annuali del personale. Pertanto, si riesce a mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica mediante un'organizzazione tesa all'accoglienza, al tutoraggio e alla formazione interna dei nuovi docenti grazie all'impegno ed alla professionalità di figure strumentali e di coordinamento. In merito ai titoli di studio del personale docente, in servizio con contratto a tempo indeterminato, nelle scuole dell'infanzia e primaria, risulta un basso indice di insegnanti laureati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Variabilità tra classi di scuola primaria e secondaria di primo grado è in percentuale più alta rispetto all'Italia.	Ridurre ulteriormente la percentuale di variabilità negli esiti tra le classi della primaria. (2 punti percentuale).
Punteggi inferiori alla media di alcune classi dell'Istituto Comprensivo rispetto all'Italia	Portare almeno il 50% delle classi 5 ^a primaria ad un livello percentuale in linea con il dato nazionale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Incremento di livelli relativi a tutte le competenze sociali e comunicative per la maggior parte degli alunni alla fine del percorso scolastico	Incrementare almeno del 5% i livelli relativi a tutte le competenze sociali e comunicative alla fine del percorso scolastico
Incremento dei livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere problemi e progettare	Incrementare almeno del 5% i livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere problemi e progettare



ALLEGATI:

piano di miglioramento.pdf

PROGETTO “ MUSICARTE ED ESPRESSIVITÀ ” (PIANO DELLE ARTI)

L'Istituto Comprensivo “Pietro Aldi” di Manciano, adotta il progetto “ **MusicArte ed Espressività** ” che fa parte del Piano Triennale delle Arti, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.60.

Tale progetto è volto a garantire agli studenti la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, in particolare il teatro, il cinema, la poesia, la musica, l'arte e l'artigianato.

Ciò attraverso percorsi pluridisciplinari (soprattutto italiano, arte, musica e storia) già inseriti nel curriculum di Istituto.

Lo sviluppo del progetto fa riferimento alle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, alla valorizzazione delle differenze individuali per garantire una effettiva inclusione delle alunne e degli alunni nelle scuole che fanno parte dell'intero Comprensivo.

In primo luogo vi è la valorizzazione del patrimonio culturale nei suoi vari aspetti e peculiarità, con particolare attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari.

I percorsi didattico/educativi saranno caratterizzati dalla sinergia dei diversi linguaggi artistico-performativi trattati nelle diverse discipline e anche attraverso metodologie innovative, già adottate ed esperite nel Comprensivo stesso.

Si potranno costituire altresì gruppi di fruizione del patrimonio culturale grazie anche alla collaborazione di musei, biblioteche, luoghi di cultura e associazioni del territorio.

La partecipazione a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale di vita degli alunni potrà interessare, secondo i vari livelli, tutte le scuole del Comprensivo.

Azioni specifiche da attuare:

- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme espressive poetiche e narrative e la produzione creativa anche in un'altra lingua comunitaria;
- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, alla diffusione-valorizzazione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale storico e di quello contemporaneo;
- costruzione di ambienti e scenari di apprendimento volti a favorire la creatività, la fruizione e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e corporeo, la drammatizzazione, il disegno, la pittura e l'attività manipolativa e gestuale;
- progettazione di laboratori di ascolto di suoni, ritmi, melodie, di scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale, di produzione di semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, il corpo, gli oggetti e strumenti musicali;
- costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali;
- ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari (anche in chiave multimediale) nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, modellazione e stampa 3D, realtà aumentata;

- esperienze di accostamento diretto dei bambini e dei ragazzi al patrimonio naturale e culturale

attraverso la visita guidata a luoghi (piazze, giardini, musei, mostre, parchi, teatri) e la fruizione di

opere d'arte (quadri, monumenti, concerti, spettacoli) con la realizzazione di laboratori di rielaborazione creativa e personale dell'esperienza.

Inoltre, ad integrazione e completamento di tale progetto, come momento di promozione e valorizzazione

dell'arte della scrittura, da affiancare anche alle altre modalità operative in uso per tale scopo (utilizzo della

tastiera nei vari devices: computer, pc portatile, tablet, smartphone, telefono cellulare) si propone il

-

Laboratorio di calligrafia "Brushlettering" il mondo delle belle lettere,

da attuare soprattutto nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Pensato per la valorizzazione delle competenze degli alunni e per il potenziamento della didattica per

competenze attraverso l'apprendimento di nuove tecniche creative di scrittura, il Laboratorio vuole

avvicinare i ragazzi al mondo della calligrafia e delle arti manuali (brushlettering), facendoli riappropriare

della loro manualità naturale come perfetto antidoto alla sempre più crescente digitalizzazione. Il

Laboratorio vuole essere un'introduzione per gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria



dell'affascinante mondo della calligrafia moderna e della cosiddetta hand lettering, ossia l'arte di disegnare

le lettere; infatti, la manualità e il disegno prestato alla "bella scrittura" può risultare esaltato nell'epoca

digitale, ritagliandosi un intrigante mondo a sé stante.

Obiettivi:

- Imparare a conoscere gli strumenti utili alla pratica della calligrafia;
- Conoscere i materiali e le tecniche caratterizzanti della calligrafia;
- Sviluppare competenze trasversali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Curricolo, Progettazione e Valutazione

Il Curricolo di scuola e le scelte curriculari, didattiche e metodologiche per il triennio 2022/2025

Per il triennio 2022/25 restano confermate la Vision e la Mission dell'Istituto; in quest'ottica si approfondisce l'aspetto qualificante del Curricolo del nostro Istituto, quale Curricolo Verticale che punta all'acquisizione di competenze europee, di cittadinanza e trasversali, finalizzate alla promozione della formazione intellettuale (mediata dai saperi) ed emozionale nelle sue componenti personali e sociali per il benessere mentale ed emotivo della persona. Al fine di implementare tale curricolo verticale si riprendono e si integrano le scelte curriculari, didattiche, metodologiche e di miglioramento generali, in coerenza con il PTOF 2019/22:

1. la necessità di non perdere le esperienze pregresse, basate su una serie di riflessioni, quali l'esigenza di attuare un processo di apprendimento/insegnamento in grado di integrare le istanze della specificità dei saperi disciplinari con le istanze formative della multidisciplinarietà e interdisciplinarietà;
2. la volontà di costruire il curricolo, a partire dai soggetti dell'apprendimento, con i loro bisogni, motivazioni, atteggiamenti e problemi, fasi di sviluppo, abilità, conoscenze ed esperienze formative precedenti, nel tentativo di mediare l'incontro dell'esperienza/cultura dei ragazzi con la complessità/unitarietà/trasversalità della conoscenza, così da consentire di leggere, confrontare, organizzare, realizzare, trasformare l'esperienza stessa;
3. lo sviluppo di un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e

progressivamente più articolato, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo, in termini di risultati attesi (come si evince dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come specificati nelle Indicazioni per il Curricolo 2012 e nei Nuovi Scenari nota MIUR del 1 marzo 2018), per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee (Raccomandazione sulle Competenze Chiave per l'Apprendimento permanente, 22 maggio 2018), in un'ottica di sviluppo e potenziamento delle abilità complesse e competenze trasversali, a partire da abilità e competenze psicologiche, disciplinari, cognitivo/operative e sociali a più livelli: acquisizioni dirette, collaterali e metacognitive;

4. la scelta di obiettivi di apprendimento, relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze, all'interno delle Indicazioni Nazionali 2012, in continuità verticale, finalizzati al raggiungimento di apprendimenti di primo, secondo e terzo livello, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo-relazionale;
5. la ricerca di affinità tra traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento appartenenti allo stesso ambito disciplinare/pluridisciplinare e, successivamente, in generale a tutti gli ambiti disciplinari, nonché la ricerca di corrispondenze tra obiettivi di apprendimento/traguardi di competenza, competenze psicologiche, disciplinari, operativo/cognitive, sociali e competenze di cittadinanza /chiave europee/ trasversali;
6. l'attivazione di un Modello di Progettazione, che tenesse conto non solo della qualità dei processi cognitivi e delle strategie didattiche, ma anche dell'identità professionale dei Docenti, in un contesto di partecipata collegialità e di ricerca didattica, motivata dai bisogni formativi della realtà scolastica in cui essi operano;
7. la scelta di una Progettazione per moduli, per la maggior parte pluridisciplinari e trasversali agli ambiti disciplinari per ciascun ordine di scuola, da tempo sperimentata nell'I.C. di Manciano, ancora una volta, individuata come il modello di Progettazione curricolare adeguato e coerente a sviluppare tutte le aree del soggetto che apprende, mediante il potenziamento dei suoi modi di apprendimento, lineare e reticolare, e a garantire l'integrazione tra le

istanze formative disciplinari e multi/pluri/interdisciplinari, nonché l'unitarietà dell'insegnamento;

8. la scelta di moduli disciplinari e multi/pluri/interdisciplinari, strutturati per unità didattiche inclusive:
 - fortemente ancorate al contesto sezione/classe/gruppo di apprendimento e in particolare alle caratteristiche specifiche degli alunni (carattere e personalità, capitale psicologico, motivazione, stili cognitivi e tipologie di apprendimento);
 - orientate al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze e delle competenze stesse, mediante l'individuazione e l'implementazione di modelli e procedure didattiche innovative, attive e tipiche, sostenute da altrettante motivazioni specifiche, che consentono di sviluppare competenze di base, processi cognitivi superiori, arricchimento culturale fino a talenti personali, con attenzione particolare alla Lezione Dialogata, al Cooperative Learning, alla Didattica Laboratoriale (metodo della ricerca e laboratorio), con il supporto del digitale, mediante il Byod;
 - dirette alla valutazione formativa, orientativa, incrementale, proattiva e, quindi, attenta non solo agli esiti, ma anche ai processi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi a livello di valutazione in itinere con rubriche e osservazione dei processi di apprendimento (momenti di monitoraggio bimestrali);
9. l'integrazione nel nostro curriculum essenziale e interdisciplinare dei traguardi e obiettivi di apprendimento per l'Educazione Civica (L.20 agosto 2019 n.92), ripresi (primaria e secondaria di I^a grado) e ricavati (infanzia) dalle Linee Guida di accompagnamento alla Legge Traguardi e obiettivi di apprendimento di Ed. civica, relativi alle tre Aree individuate dal legislatore (Costituzione, Sostenibilità, Digitale) sono stati inseriti nei moduli e nelle UDD di ciascun ordine di scuola e nella rubrica valutativa delle macro abilità e competenze. Lo scopo è quello di delineare e sviluppare un percorso di istruzione e formazione integrato e sistematico per tutti i nostri alunni.

10. la scelta di obiettivi di processo per il miglioramento che consentano:

- l'utilizzo di rubriche valutative per le competenze integrate, trasversali/ di cittadinanza/ chiave europee (come da Raccomandazione Europea del 2018) per tutti gli ordini di scuola, secondo quattro livelli;
- il consolidamento dell'utilizzo delle prove di ingresso, in itinere e finali, nonché, l'analisi più approfondita dei dati mediante l'elaborazione statistica;
- la riflessione sulle connessioni fra progettazione trasversale e QDR e sulle attività/ metodologie didattiche e pratiche valutative necessarie a sostenere i risultati positivi delle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) con il supporto della ricerca/azione;
- l'utilizzo sempre più sistematico delle didattiche innovative, sostenute da una ricerca-azione coerente (per almeno tre didattiche correlate: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, BYOD) e condivisione delle strategie di monitoraggio sia a livello del team docente sia a livello individuale.
- un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni, in un'ottica formativa che consenta una revisione curricolare e progettuale sempre più essenziale ed interdisciplinare, mirata a competenze trasversali portanti quali l'imparare ad imparare, le competenze personali e sociali, la risoluzione dei problemi.

VALUTAZIONE

. Valutazione

A partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, viene ribadita la funzione più significativa e strategica della valutazione, come valutazione formativa. “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (MIUR 2012)

Anche il D.lgs. 62 del 13 aprile 2017 e la nota del MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, ribadiscono la funzione preminente della valutazione: “la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Nella prospettiva delineata si è puntato principalmente a:

una valutazione degli apprendimenti più ampia, che coinvolge elementi interdisciplinari, soft skills, competenze chiave e trasversali. In questo senso appaiono poco consone e da superare, almeno gradualmente, quelle soluzioni che tendono a definire percentuali da trasferire in punteggi su scale decimali con cui valutare i singoli alunni;

coinvolgere i docenti in azioni quali:

- invitare a produrre riflessioni su concetti forti,
- indicare ambiti sui quali gli studenti possono svolgere autonome ricerche e approfondimenti,
- creare spazi dove si possano mettere a confronto le tesi,
- suggerire problemi e approcci per formulare ipotesi e strategie

risolutive;

impegnare gli alunni in

- attività di ricerca (materiali, documenti, informazioni...);
- attività di problem solving (formulare ipotesi rispetto a problemi posti, elaborare strategie, proporre temi e argomentazioni...;
- attività di produzione (oggetti digitali, multimedia, relazioni, presentazioni, artefatti...).

1. Criteri e modalità di valutazione comuni degli apprendimenti e dei processi

È evidente che una Progettazione curricolare e didattica come quella del nostro IC consente di lavorare collegialmente per conoscenze, abilità e competenze, mirate a compiti di realtà, e di utilizzare strumenti di valutazione coerenti e condivisi, quali le rubriche valutative.

Tali rubriche consentono di valutare il percorso degli alunni verso le competenze, mediante quattro livelli (*IN VIA DI ACQUISIZIONE=D; BASE=C; INTERMEDIO=B; AVANZATO=A*), che individuano la padronanza di abilità e atteggiamenti cognitivi e socio-emotivi-relazionali, declinati attraverso indicatori specifici.

Le abilità e gli atteggiamenti cognitivi e socio-emotivi-relazionali sono esplicitati nei 4 Moduli, in cui è composta la Progettazione curricolare e didattica, e monitorati a livello processuale mediante griglie di osservazione (individuali e di gruppo), sempre secondo quattro livelli (iniziale, base, intermedio e avanzato).

A livello d'Istituto queste rubriche sono presentate all'interno di una Rubrica Valutativa generale per la valutazione delle competenze e dei processi sopra evidenziati.

Riguardo, invece, alla valutazione del profitto (conoscenze e abilità degli allievi) è possibile rilevare e verificare esiti e giudicarli con le modalità che abbiamo sostanzialmente sempre adottato (criteri, scale, punteggi, livelli e voti corrispondenti, rubriche di prestazione, ecc.). A tal proposito sono utilizzate prove strutturate, prove semi-strutturate, prove non strutturate (con criteri di valutazione), e prove orali, individuali e di gruppo non strutturate (riepilogative/di ragionamento), scritte individuali strutturate, riproduttive/applicative.

Rispetto alla valutazione degli apprendimenti, si tengono presenti i seguenti criteri:

- partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- interazione costruttiva;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;

Le valutazioni delle prove vengono registrate sul registro on line e comunicate alle famiglie durante gli incontri programmati.

2. Criteri e le modalità di valutazione del comportamento

A. Scuola Secondaria di Primo grado:

il giudizio del comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri e alla successiva griglia di valutazione:

A1. Criteri:

- Rispetto del regolamento d'Istituto/regolamento e delle sue norme disciplinari;

- Partecipazione alla vita della scuola (attività di laboratorio e integrative, visite guidate e viaggi di istruzione, momenti ludici e ricreativi);
- Rapporti e collaborazione con insegnanti e compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Frequenza

B. Scuola Primaria:

Il giudizio del comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Interclasse in base ai seguenti criteri e alla successiva griglia di valutazione:

B1. Criteri

- Rispetto delle regole e delle norme disciplinari
- Partecipazione alla vita della scuola (attività di laboratorio e integrative, visite guidate e viaggi di istruzione, momenti ludici e ricreativi);
- Rapporti e collaborazione con insegnanti e compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Frequenza

3. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (D. lvo 62/17 e O.M n. 11 del 16.05.2020)

A. Sulla base del D.lvo 62/17 l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche

in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

B. Nella secondaria di I^a grado

La non ammissione alla classe successiva, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- presenza di insufficienze in almeno tre discipline oggetto di valutazione curricolare;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- assenze superiori a 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lvo 59/2004 art 11 comma 1);

- Si precisa che, in sede di scrutinio, il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata una grave sanzione disciplinare.
- In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni.

Il D.lvo 62/17 disciplina anche l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale. L'ammissione rappresenta la situazione normale, anche in caso di carenze negli apprendimenti. La non ammissione, del tutto eccezionale alla scuola primaria, può essere considerata, ma deve essere accuratamente motivata anche alla scuola secondaria di primo grado. Qualora l'alunno evidenzia carenze negli apprendimenti, sia nel caso venga ammesso alla classe successiva, sia non venga ammesso, deve potere accedere a proposte didattiche di recupero, consolidamento, potenziamento degli apprendimenti, volte a colmare le lacune presenti.

L'ammissione all'esame finale è determinata mediante un voto di ammissione, che deve tenere conto degli andamenti del triennio. Può anche essere inferiore a sei decimi, ma bisogna considerare che nel voto finale al termine dell'esame, al quale contribuisce, pesa per il 50% .

Sulla base del D.lvo 62/17, la non ammissione agli esami di stato per la scuola secondaria di 1^a grado avviene per i seguenti motivi:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale;

- essere incorsi in una grave sanzione disciplinare;
- non aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico degli studenti e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze. La non ammissione all'esame è un'eccezione a cui i docenti possono ricorrere in casi particolari.

La certificazione delle competenze

Il Consiglio di classe redige il modello della Certificazione delle Competenze così come previsto dal DM 3 ottobre 2017 n. 742 sulla base della Rubrica di Valutazione generale (Primaria e Secondaria) e nelle Rubriche disciplinari specifiche (Scuola Secondaria).

L'Istituto Comprensivo affianca al nuovo modello istituzionale di Certificazione delle Competenze un proprio documento per la Certificazione delle Competenze Trasversali di Cittadinanza ed Europee, elaborato mediante la riflessione e l'integrazione dei seguenti documenti:

- Raccomandazione Del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (che sostituisce la precedente Raccomandazione del 2006 di pari oggetto);
- Allegato 2 al D.M. 139/2007: *"Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria"*;
- Linee Guida PCTO: *"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"*, emanate con il D.M 774 del 4 settembre 2019 (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, 145/2018).

Si riportano di seguito il link ai documenti specifici:

- Certificazione delle Competenze, DM 3 ottobre 2017 n.742
- Certificazione delle Competenze Trasversali di Cittadinanza ed Europee IC Manciano/Capalbio (ai sensi dell'art.6 - D.P.R. 8 marzo 1999, n.275).

PROGETTAZIONE

Progetti generali PTOF e Progetti specifici interni al Progetto di Plesso

Le scelte educative, curricolari, didattico/metodologiche, organizzative e gli obiettivi formativi prioritari individuati trovano sostanza nei Progetti Generali POF 3.0 e nei progetti specifici interni ai Progetti di Plesso.

Progetti Generali PTOF:

Nel POF 3.0 si inseriscono tre progetti generali:

- i. Progetto Curricolo: Convivenza Democratica, Legalità/Ambiente/Intercultura, Modularità/Disciplinarietà/interdisciplinarietà, Didattiche Innovative, Continuità Orientamento, Potenziamento e Ampliamento dell'Offerta Formativa;
- ii. Progetto Prevenzione, Supporto al Benessere e all'Inclusione: Potenziamento Aree Di Sviluppo/Recupero, Counseling;
- iii. Progetto Supporto al POF 3.0: Staff e Figure Strumentali, PDM, Formazione, Autovalutazione/Valutazione,

Documentazione, Territorio e Partecipazione.

Progetti specifici interni al Progetto di Plesso

All'interno dei Progetti Generali sarà necessario attivare, anche nell'anno 20/20 per tutti e tre gli ordini di scuola:

1. all'interno del Progetto Curricolo:

- specifici progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa saranno realizzati, all'interno dell'orario scolastico in orario antimeridiano o pomeridiano, grazie ai finanziamenti della legge 440. Questa progettualità è finalizzata ad individuare e potenziare, all'interno della Progettazione Curricolare-Didattica ordinaria e in specifico nei suoi moduli e unità didattiche, quelle attività che sostengono il benessere nell'area cognitiva e nell'area socio-relazionale, anche con il supporto e l'approfondimento rispetto al digitale e di metodologie innovative per la cittadinanza attiva in tutti gli ordini di scuola.

I Coordinatori generali del Curricolo e i Coordinatori di progettazione di plesso sono impegnati in un lavoro di riflessione, rispetto alla progettazione curricolare-didattica, finalizzato a monitorare e sostenere i colleghi nello sviluppo e potenziamento di un'offerta formativa qualificata.

- Progetto Continuità: si svilupperà per le classi ponte e si realizzerà principalmente nei rientri pomeridiani e in alcune mattine. Le classi ponte (ultimo anno scuola dell'infanzia e 1^ primaria, ultimo anno di scuola primaria e primo anno di scuola secondaria) svolgeranno attività finalizzate allo sviluppo e/o potenziamento di abilità e competenze comuni. Tali attività si inseriscono nella progettazione curricolare e didattica ordinaria.
2. all'interno del Progetto Prevenzione e Supporto al Benessere e Inclusione saranno realizzati progetti specifici durante l'orario scolastico nei pomeriggi e in alcune mattine, anche con eventuali finanziamenti o collaborazioni con i Comuni di Manciano e di Capalbio, l'Asl, Associazioni del territorio, nonché dai fondi P.E.Z. Tali progetti saranno realizzati dai docenti dell'Istituto all'interno

dell'ordinaria progettazione curricolare-didattica, come rafforzamento della didattica inclusiva (Prevenzione e Benessere, Potenziamento Aree di Sviluppo, Sportello di Ascolto, Recupero e Potenziamento L2).

Si riportano, di seguito, in tabella, i Progetti specifici già attivi e quelli che si intendono sviluppare nell'anno scolastico 2021/2022:

Progetti in ambito scientifico, tecnico professionale

PROGETTI SCUOLE COMUNE MANCIANO E CAPALBIO	
Scuola Infanzia	- Progetto Potenziamento Aree di Sviluppo; - Progetto Steam - Progetto "Un Tablet nello Zaino": una DDI integrata supportata da Piattaforme digitali e dal B.Y.O.D.
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di I Grado	

Progetti in ambito umanistico e sociale

PROGETTI SCUOLE COMUNE MANCIANO E CAPALBIO	
Scuola Infanzia	- Digitale: sostenibilità storica, sociale e digitale; - Progetto prevenzione e benessere: stile di vita, emotività relazionalità; - Progetto sportello d' ascolto. - Progetto Potenziamento I^ lingua Comunitaria. - Progetto Potenziamento Italiano come L2 - Progetto A.B.A. - Progetto A.D.E.
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria di I Grado	

3. il Progetto Supporto al PTOF 3.0 sostiene la elaborazione dei documenti relativi al R.A.V. , al P.T.O.F. , al P.D.M. e alla Rendicontazione Sociale, il Coordinamento delle azioni mirate all'implementazione di quanto elaborato, con focus specifico sugli esiti scolastici.

In ciascun progetto di plesso verranno evidenziati le linee specifiche, relative all'implementazione del Curricolo e dei Progetti Generali del P.T.O.F., secondo strumenti di monitoraggio e di autovalutazione, già utilizzate nel triennio precedente, da rivedere e reintegrare.

COLLABORAZIONI CON ALTRE SCUOLE

RETI DI SCUOLE

Il nostro Istituto collabora con altre scuole attraverso progetti quali:

Rete Ambito X per seguire formazioni condivise con l'ambito di appartenenza

Laboratorio del Tempo Presente (LabSto21), guidato dal professor Brusa, incentrato su una nuova articolazione della periodicità della storia per affrontare in modo più esaustivo la contemporaneità;

Valutazione in Progress (Rete VIP) basato sul laboratorio permanente di peer observation e soft skills

Progetto Margherita verte su approfondimenti sulla tematica dell'autismo

Rete Bit&Nuvole articolazione di competenze di Digital Storytelling a partire dal framework DigComp 2.1

Rete Green Formazione Scuole Green per i docenti relativa al Curricolo Green, sviluppo e scambio di buone pratiche di sostenibilità ambientale e azioni di collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio.

Rete Formazione Flat Training Pearson, condivisione risorse economiche a carico dei docenti

Rete delle Piccole Scuole, progetto guidato dall'Ufficio Scolastico Regionale per mettere in collegamento Istituti Scolastici nei quali ci sono plessi che hanno pluriclassi o comunque piccole realtà lavorative per scambio di buone pratiche.

ALLEGATI:

RETI E CONVENZIONI.pdf

QUADRI ORARI

L'Istituto comprende 14 plessi suddivisi nei tre ordini di scuola:

ü Scuola dell'Infanzia

ü Scuola Primaria

ù Scuola Secondaria di primo grado

Appartengono all'Istituto:

SCUOLA INFANZIA	
PLESSI	ORE SETTIMANALI
POGGIO MURELLA	40 ORE
MONTEMERANO	25 ORE
MANCIANO	40 ORE
MARSILIANA	40 ORE
BORGIO CARIGE	40 ORE

SCUOLA PRIMARIA	
PLESSI	ORE SETTIMANALI
SATURNIA	27 ORE
MANCIANO	27 ORE
MARSILIANA	27 ORE
CAPALBIO CAPOLUOGO	27ORE
CAPALBIO SCALO	27 ORE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
PLESSI	ORE SETTIMANALI
SATURNIA	36 ORE
MANCIANO	30 ORE
MARSILIANA	36 ORE
CAPALBIO CAPOLUOGO	36 ORE





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto,



flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma sono l'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, dei dati dell'organizzazione.

L'Organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il



processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Funzionigramma consente di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti di area



e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle alunne un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



ALLEGATI:

Organigramma e Funzionigramma.docx.pdf